



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) 2019-2022

Scuola Italiana “Italian International Kindergarten” – Hong Kong

“Da quarant’anni a questa parte tutti quelli che hanno indagato sui bambini hanno sempre finito di scoprirne non tanto le debolezze e i limiti, quanto la forza sorprendente e straordinaria delle loro potenzialità e dei loro talenti”

Loris Malaguzzi

Indice dei Contenuti

- Premessa
- Introduzione: i valori a cui si ispira il piano triennale dell'offerta formativa
- Orario scolastico
- Calendario scolastico
- Il progetto educativo
- Formazione professionale
- La progettazione
- La cultura dell'atelier
- Risorse strutturali/strumenti e supporti/atelier
- La corresponsabilità educativa e la comunicazione con le famiglie e il territorio
- Sostegno e recupero dello svantaggio per gli alunni con bisogni educativi speciali (b.e.s.)
- L'integrazione degli alunni diversamente abili
- Prevenzione del disagio in vista del successo formativo
- L'alimentazione: attenzione alla tradizione culinaria italiana
- La salute a scuola
- Progetti di approfondimento
- Viaggi d'istruzione, uscite, partecipazione ad eventi
- Metodologia
- Le collaborazioni esterne
- I servizi e le funzioni della segreteria
- Autovalutazione d'istituto
- Valutazione del curriculum

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Italian International Kindergarten di Hong Kong, elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi del Consiglio di Gestione della Scuola, del Dirigente Scolastico, sentiti anche i pareri di Reggio Children, in qualità di consulente scientifico, così come previsto anche dalla recente normativa della “buona Scuola”.

Il P.T.O.F. esplicita le scelte educative, didattiche ed organizzative che la scuola intende attuare per perseguire i fini istituzionali che le sono propri e per promuovere, attraverso una programmazione curricolare che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia didattica e organizzativa in attuazione delle Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012 (in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013), degli spunti contenuti nei “Nuovi Scenari” per “una rilettura delle Indicazioni 2012 nella prospettiva dei temi della cittadinanza attiva e della sostenibilità”, e delle leggi locali in materia di educazione e sviluppo del curriculum (“Education Ordinance, Capitolo 279” dello Hong Kong Education Bureau – organo con rango di ministero per l'istruzione della “Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese” – e Guida al Curriculum della Scuola dell'Infanzia (2017)).

Il P.T.O.F. è coerente con gli Obiettivi Generali del processo educativo definiti a livello europeo e di altre istituzioni sovranazionali, e con gli Obiettivi Formativi e Didattici contenuti nei documenti nazionali.

Il P.T.O.F. della scuola è una dichiarazione di impegni, di responsabilità e di traguardi formativi che comprende ed esplicita, in sintesi, i diversi bisogni individuali e sociali, gli interessi, le attese e le responsabilità dei soggetti istituzionali e dei singoli attori (Insegnanti, Alunni e Genitori) che intervengono nei processi di insegnamento e di apprendimento.

Questo documento unifica e rende coerenti e sinergiche le responsabilità connesse ai vari ruoli e alle diverse professionalità presenti nella scuola e consente, in sede di bilancio sociale, di rendere conto all'utenza e al contesto di riferimento, delle decisioni assunte a livello collegiale e dei risultati ottenuti. La rendicontazione dei risultati e la valutazione del servizio saranno portate a conoscenza del contesto e dell'utenza nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente e in particolare tramite la pubblicazione sul sito della Scuola (www.iikg.edu.hk) dei dati rilevati annualmente sia tramite i questionari di soddisfazione proposti alle famiglie, sia a seguito delle valutazioni di sistema.

In quanto documento fondamentale della Scuola, il P.T.O.F. evidenzia la qualità dell'impegno educativo e della responsabilità individuale e collegiale.

INTRODUZIONE: I VALORI A CUI SI ISPIRA IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il fine educativo della nostra scuola è quello di promuovere lo sviluppo globale dei bambini e delle bambine italiani che vivono a Hong Kong, creando per loro percorsi di insegnamento - apprendimento che tengano conto della loro realtà di bambini "Ibridi culturali", "individui di terza cultura" ossia, bambini che vivono fuori dal loro Paese di origine, spesso passando da una nazione all'altra o da un continente all'altro, che si avvicinano e conoscono più di una cultura, che sono stati esposti ad una cultura diversa da quella di origine prima di essersi formati un'identità stabile e di crescere, quindi, plasmati in modo ibrido.

Bambini e bambine che insieme alle loro famiglie chiedono radici e cultura italiana per mantenere saldi i valori culturali, educativi e di cittadinanza del nostro Paese, pur vivendo all'estero.

I principi che hanno ispirato il piano formativo della Scuola si fondano sull'idea di bambini e di bambine liberi da pregiudizi di razza, di sesso, di religione. Cittadini e cittadine già fin dall'infanzia, aperti al nuovo, capaci decidere autonomamente le forme della propria vita in ogni fase di sviluppo, di orientarsi in contesti relazionali, sociali e politici diversi, consapevoli della propria identità culturale, fiduciosi nelle proprie capacità, in equilibrio affettivo, sempre disposti alla tolleranza, alla solidarietà, alla collaborazione più che alla competizione.

Ciascun bambino, ciascuna bambina sono esseri umani liberi, diversi e irripetibili, con diritti propri: competenti ad apprendere, dotati di molteplici forme di intelligenza. A nessuna legge, metodologia didattica o stile didattico adottato o seguito dalla Scuola o da singoli docenti può essere consentito di mortificare l'intelligenza e lo sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine. Per ciascun bambino e ciascuna bambina è stato pensato un contesto educativo che permetta loro di esprimere le abilità, le competenze, le conoscenze precedentemente acquisite, che rappresentano un prezioso bagaglio di esperienze per nuovi apprendimenti. La Scuola assicura in ogni fase l'uguaglianza delle opportunità formative, nel rispetto delle diversità individuali e delle fasi di sviluppo di ogni bambino e bambina.

La scuola accoglie i bambini e le bambine disabili predisponendo ogni adeguata forma di accoglienza e di supporto. Genitori, maestri, personale scolastico e istituzioni di riferimento della Scuola sono corresponsabili dell'educazione dei bambini e delle bambine e costituiscono, insieme a loro, una comunità educativa.

I bambini e le bambine apprendono dai propri genitori, dai propri maestri, dal mondo che li circonda, formalmente e informalmente; i genitori, i maestri e la comunità apprendono dai bambini e dalle bambine. La Scuola promuove e favorisce la comunicazione, lo scambio d'informazioni, attività, momenti ed eventi tesi a realizzare relazioni positive e costruttive tra la scuola e la famiglia.

Questo Piano racchiude altresì appieno l'identità e le caratteristiche di una scuola italiana, che pur essendo situata a Hong Kong (la seconda scuola italiana in Asia Orientale dopo Pechino), si pone come ponte culturale e strategico per valorizzare il dialogo e gli scambi culturali tra il nostro Paese e Hong Kong. Nel nostro Piano si possono individuare i valori che si ispirano alla nostra Costituzione, alla

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, ma anche traguardi verso cui tendere, ipotesi che andranno verificate, cultura italiana e strumenti, conoscenza e ricerca.

Abbiamo pensato a un piano aperto, flessibile che non sia autoreferenziale ma sappia aprirsi e contaminarsi con il territorio, la storia e la cultura cinese, portando con sé e dentro le proprie scelte i valori più alti della nostra cultura dell'infanzia e per l'infanzia. Se il piano triennale dell'offerta formativa è la programmazione di un percorso, la summa di scelte di strategie, non possiamo che immaginarlo come uno spazio di condivisione e di riflessione capace di accogliere la miriade di suggestioni, incontri e stimoli che un bambino che vive a Hong Kong oggi può sperimentare.

La scuola, inoltre, ha scelto di avviare una partnership diretta con Reggio Children, eccellenza della pedagogia italiana nel mondo, per poter assicurare standard di qualità nella didattica e per offrire a una eccellenza pedagogica italiana di essere conosciuta anche a Hong Kong.

Reggio Children nasce da un'idea di comunità educante che Loris Malaguzzi, pedagogista, ha saputo ispirare, orientare, con determinazione e energia, riuscendo a creare una filosofia educativa che ha una forza straordinaria, che ha saputo varcare i confini della provincia italiana. La forza di Reggio Children sta nell'aver saputo far comunicare la pedagogia, con la filosofia, con l'architettura, con la didattica in un continuo confronto e una continua ricerca che ha guardato sempre alle nuove scoperte scientifiche, che ha sperimentato nuovi studi in campo neuro - scientifico, psicologico, mettendo al centro i bisogni e le potenzialità di ciascun bambino, il rispetto per la loro identità e il senso delle relazioni come opportunità di crescita e di confronto fin dalla più tenera età.

ORARIO SCOLASTICO

I bambini frequentano un orario settimanale di 37.5 ore se si sceglie il tempo pieno, o di 17.5 ore la mezza giornata, sia nel curriculum italiano-inglese, che nel curriculum inglese-cinese. L'orario della mezza giornata è dalle ore 8:30 alle ore 12:00 (mattina) e dalle ore 13:00 alle ore 16:30 (pomeriggio), l'orario della giornata intera è dalle ore 8:30 alle ore 16:00.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico è stato definito tenendo conto le festività italiane e quelle locali, in linea con i calendari che seguono le maggiori scuole internazionali di Hong Kong. Di seguito il calendario dell'Italian International Kindergarten, per entrambi i curricula, con evidenziate le festività e le scadenze più importanti della scuola.



IKG _ Anno Scolastico 2019-2020

Tema	Settimana	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Note				
Settembre	Me stesso	1	2	3	4	5	6	7	8	29	Primo giorno di scuola		
		2	9	10	11	12	13	14	15	13/9	Festa di Metà Autunno a Scuola		
		3	16	17	18	19	20	21	22	14/9	Festa Nazionale - Metà Autunno		
		4	23	24	25	26	27	28	29	21/9	SCMP School Festival		
		5	30							27/9	Compleanno a scuola		
Ottobre		6	7	8	9	10	11	12	13	1/10	Festa Nazionale - 1 Ottobre		
		7	14	15	16	17	18	19	20	7/10	Festa - Chung Yeung		
		8	21	22	23	24	25	26	27	8/10	Giornata di formazione degli insegnanti (la scuola è chiusa)		
		9	28	29	30	31				10/10	Evento di beneficenza "Dress Casual Day"		
Novembre	Arte	10						1	2	3	19/10	Cena di Gala delle scuole dell'infanzia del distretto Sud	
		11									22/10	Visita a Toy Library e alla Biblioteca Centrale	
		12									25/10	Compleanno a scuola	
		13									26/10	Open Day e giornata di incontro con le famiglie dei nuovi iscritti	
		14									1/11	Festa Nazionale - Ogni ssanti	
Dicembre		15								16/11	Evento di beneficenza "The Community Chest Flag"		
		16									23/11	Soccer Day	
		17									25-28/11	Giornate di osservazione da parte delle famiglie	
		18									29/11	Compleanno a scuola	
		19									6/12	Scadenza per la consegna delle composizioni natalizi e da parte delle famiglie	
Gennaio		20								13/12	Compleanno a scuola		
		21									14/12	Picnic della scuola	
		22									18/12	Festa di Natale con le famiglie	
		23									19/12-5/1	Vacanze di Natale	
		24									17/1	Compleanno a scuola	
Febbraio	L'ambiente	25								18/1	Giornata di incontri tra insegnanti e genitori		
		26								20/1	Festa del Capodanno cinese a scuola		
		27									21/1	Festa del Capodanno cinese con le famiglie	
		28									22/1-4/2	Vacanze del Capodanno cinese	
		29									1	Mese dell'Amore	
Marzo		30								8	9	5/2	Inizio del secondo semestre
		31										7/2	Evento di beneficenza "Give your red packet", promosso da World Vision
		1										14/2	Te di beneficenza
		2										21/2	Donazione a favore di Food Bank
		3										28/2	Compleanno a scuola
Aprile	La comunità	4									1	Mese della Frutta	
		5										12/3	Attività di decorazioni pasquali, genitori e alunni
		6										13/3	Giornata di formazione degli insegnanti (la scuola è chiusa)
		7										14/3	Open Day e giornata di incontro con le famiglie dei nuovi iscritti
		8										27/3	Compleanno a scuola e Giornata della Frutta
Maggio		9									27/3	Scadenza per la consegna delle composizioni pasquali da parte delle famiglie	
		10									4/4	Festa Nazionale - Ching Ming	
		11									9/4	Festa di Pasqua a scuola	
		12									10/4-17/4	Vacanze di Pasqua	
		13									24/4	Compleanno a scuola	
Giugno	La natura	14									25/4	25 Aprile	
		15									30/4	Festa Nazionale - Compleanno di Buddha	
		16									1/5	1 Maggio	
		17									8/5	Concerto per la festa della mamma	
		18									18-21/5	Giornate di osservazione da parte delle famiglie	
Luglio	Sono cresciuto	19									29/5	Compleanno a scuola	
		20									1/6	Festa a scuola in occasione del 2 Giugno	
		21									2/6	2 Giugno - Festa della Repubblica	
		22									9-10/6	Giornate di osservazione da parte delle famiglie e del nido	
		23									19/6	Concerto per la festa del papà	
Agosto		24									25/6	Festa Nazionale - Dragon Boat	
		25									26/6	Compleanno a scuola	
		26									1/7	Festa Nazionale - 1 Luglio	
		27									2/7	Giornata di formazione degli insegnanti (la scuola è chiusa)	
		28									11/7	Giornata di incontri tra insegnanti e genitori	

LEGENDA

- Evento
 - Vacanza
 - Formazione
 - Compleanno a scuola
 - Inizio/Fine scuola/semestre
- Totale giorni di scuola (194) - totale giorni di vacanza (54)

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'Italian International Kindergarten si fonda sui seguenti assi tematici:

Assi culturali

Gli assi culturali di riferimento delle azioni educative e didattiche sono:

- La valorizzazione dei linguaggi e delle culture differenti di cui i bambini sono portatori;
- L'alfabetizzazione e l'uso della multimedialità nella didattica;
- L'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e di competenze trasversali legate alla cittadinanza, all'integrazione, all'intercultura;
- La conoscenza dell'ambiente di origine e di quello in cui vivono;
- La flessibilità come disponibilità a cambiare e a innovare;
- Il Bilinguismo;
- La collaborazione tra scuola e istituzioni presenti nel territorio;
- La parificazione;
- La valutazione e la certificazione delle competenze.

Assi formativi

I docenti della scuola utilizzano il valore formativo dei campi di esperienza e delle discipline attraverso percorsi di insegnamento – apprendimento tese a offrire opportunità formative miranti a consolidare e sviluppare:

- Senso critico, autonomia, capacità comunicative e relazionali;
- La consapevolezza di sé e dei propri limiti e potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale;
- La padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
- Lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri;
- La capacità di autovalutare pensieri e azioni;
- La comprensione delle esperienze culturali e multiculturali;
- La conoscenza dei valori della tradizione e della storia del nostro Paese.

Assi tematici

Le scelte tematiche operate dalla scuola possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica:

- Il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale;
- La pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini;
- L'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza dell'altro;
- Lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale personale;
- La padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse.

Assi metodologici

Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella scuola rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire gli obiettivi programmati e a garantire coerenza con le scelte culturali e formative effettuate. Nella scuola si svolgono attività di:

- Accoglienza, ascolto e orientamento;
- Sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici;
- Sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali;
- L'interazione tra docenti e allievi;
- La partecipazione a iniziative promosse da altre istituzioni italiane, europee, internazionali e di Hong Kong;
- L'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi;
- L'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti;
- La realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extra-scuola su proposte elaborate all'interno della scuola;
- I momenti di verifica e di valutazione previsti dai singoli docenti in modo autonomo o concordati tra docenti.

L'Italian International Kindergarten, in collaborazione con Reggio Children, riconosce che ogni bambino ha in sé tutte le competenze e potenzialità che possono svilupparsi incontrando ambienti ricchi, contesti di esplorazione e sperimentazione. I bambini e le bambine sono soggetti attivi, predisposti e interessati alle relazioni con gli altri, desiderosi di comunicare e di conoscere, "ricercatori" e "costruttori" di conoscenze mossi dalla curiosità e dal desiderio di esplorare.

Ogni bambino e bambina, sia individualmente che nella relazione con il gruppo, possiede una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente e costruisce esperienze alle quali è in grado di dare senso e significato.

Le più recenti ricerche nell'ambito delle neuroscienze (si vedano ad esempio le ricerche sui neuroni a specchio) sottolineano l'importanza dei primi anni di vita: le straordinarie potenzialità relazionali, cognitive e creative dei bambini ci chiedono di affermare e sostenere il diritto dei bambini e delle bambine a trovare contesti che accolgano, attivino, valorizzino ed espandano le loro potenzialità. Il compito degli insegnanti è quello di creare contesti in cui la curiosità, le esperienze e le ricerche dei bambini possano essere legittimate e ascoltate, contesti in cui tutti i bambini si sentano accolti, stimati e motivati nei loro percorsi e processi conoscitivi.

Questo chiede quindi una scuola come "cantiere", un laboratorio permanente in cui i processi di ricerca dei bambini e degli adulti si intrecciano, vivendo ed evolvendosi quotidianamente in forme ricche e significative.

Importante è il ruolo dei pari e dell'attività a piccolo gruppo; una relazione simmetrica che consente solidarietà, favorisce dinamiche organizzative e autorganizzative nelle quali possono emergere divergenze capaci di generare negoziazioni e scambi significativi. I bambini imparano il piacere di vedersi restituiti "pezzi" del loro sapere arricchiti ed elaborati dal contributo degli altri attraverso questo insieme

di atti comunicativi e scambi relazionali, ed in questo modo crescono e si arricchiscono il pensiero individuale e di gruppo.

Questo struttura un progetto educativo ispirato a una pedagogia dell'inclusione e della differenza. Tutti i bambini sono differenti, portatori di una soggettività che si sviluppa nell'incontro con altre soggettività. Questo impegna la scuola a costruire condizioni capaci di offrire molteplici e differenziate modalità di accesso alle esperienze e conoscenze, in modo che ogni bambino possa trovare i suoi percorsi per accrescere le proprie competenze.

Questo si traduce in alcune scelte pedagogiche e organizzative:

- Il diritto d'accesso/frequenza dei bambini con diritti speciali;
- La continuità dei processi di apprendimento;
- La molteplicità di figure professionali che costituiscono i gruppi di lavoro;
- La collegialità del lavoro;
- La formazione in servizio;
- La compresenza di più figure adulte con i gruppi sezione dei bambini per un tempo lungo della giornata;
- La documentazione come modalità per rendere visibile le diverse strategie di apprendimento dei bambini e degli adulti;
- Ambienti accoglienti, percorribili che consentano ai bambini di realizzare molteplici incontri e di scegliere fra differenti opportunità;
- Occasioni molteplici e articolate di partecipazione per i genitori e la città.

Tutto questo porta a considerare le scuole luoghi primari della ricerca in ambito educativo.

La ricerca rappresenta una delle essenziali dimensioni di vita dei bambini e degli adulti, una tensione conoscitiva che va riconosciuta e valorizzata. La ricerca partecipata tra adulti e bambini è prioritariamente una prassi del quotidiano, un atteggiamento esistenziale ed etico necessario per interpretare la complessità del mondo, dei fenomeni, dei sistemi di convivenza ed è un importante strumento di rinnovamento in educazione.

L'IDEA DI APPRENDIMENTO

Come affermava Loris Malaguzzi, il bambino, come essere umano, "*possiede cento linguaggi, cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, di incontrare l'altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell'esperienza*". I cento linguaggi sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita. Per linguaggi ci riferiamo ai diversi modi del bambino e dell'essere umano di rappresentare, comunicare ed esprimere il pensiero attraverso diversi media e sistemi simbolici. Partendo dall'affermazione che il bambino ha in sé "cento linguaggi" compete all'adulto ascoltarli, riconoscerli, valorizzarli favorendo situazioni in cui possano emergere e esprimersi. Tutti i campi dell'esperienza umana e quindi dell'esperienza dei bambini devono trovare possibilità di

ascolto e di sviluppo. L'ascolto dei linguaggi, simboli e codici con cui ci esprimiamo e comunichiamo, con cui la vita si esprime e comunica, è la premessa ad ogni rapporto di apprendimento. Questa capacità di ascolti e aspettative reciproche, che rende possibile la comunicazione e il dialogo, è una qualità della mente e dell'intelligenza, molto presente nel bambino. I bambini "ascoltano" la vita in ogni sua forma, colore e "ascoltano" gli altri: gli adulti e i coetanei. La scuola è quindi, prima di tutto, un "contesto di ascolti plurimi": dell'insegnante, dei gruppi dei bambini e del singolo. Questo ribalta il rapporto insegnamento-apprendimento, spostando la centralità sugli auto- apprendimenti dei bambini e sull'apprendimento che il gruppo dei bambini e degli adulti realizza. I bambini apprendono attraverso esperienze, "facendo" e riflettendo sul proprio fare, in un processo non lineare di andate e ritorni, avanzamenti e soste e che si alimenta nell'incontro e nello scambio con l'altro. Non solo il singolo bambino apprende ad apprendere, ma lo stesso gruppo diventa consapevole di sé come "luogo di insegnamento" nel quale i linguaggi si arricchiscono, si moltiplicano, si raffinano, si generano, si ibridano e si rinnovano.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali (insegnante, atelierista, assistenti delle insegnanti, collaboratrici scolastiche etc.) operano all'interno dell'Italian International Kindergarten.

Il gruppo di lavoro si fonda sul valore della relazione, del confronto. La corresponsabilità della sezione/classe da parte di più insegnanti e la compresenza effettiva nelle ore di lavoro di tutto il personale che opera a tempo pieno nei servizi educativi, rappresentano una scelta indispensabile per la realizzazione del progetto educativo.

Le insegnanti seguono periodicamente un periodo di formazione con esperti, insegnanti e pedagogisti di Reggio Children. Altresì, tre giornate di formazione professionale sono fissate nel calendario scolastico, con relativa sospensione delle lezioni, come previsto dall'Education Bureau.

L'aggiornamento e la formazione professionale degli insegnanti diventano condizioni indispensabili e irrinunciabili per realizzare un progetto educativo di ricerca. Inoltre, la formazione sarà permanente e prevista all'interno dell'orario di lavoro ed è organizzata collegialmente nei suoi contenuti, nelle sue forme e nelle modalità di partecipazione; si sviluppa prioritariamente nell'azione quotidiana attraverso le pratiche riflessive dell'osservazione e della documentazione e trova nell'aggiornamento settimanale l'occasione privilegiata di approfondimento e condivisione. La stabilità del gruppo di lavoro è un elemento essenziale per garantire la qualità della scuola, in quanto consente agli operatori di investire con continuità nella relazione con i bambini e nella realizzazione del progetto educativo.

IL TEAM DELLA SCUOLA

Il progetto dell'Italian International Kindergarten segue l'esperienza della Scuola Italiana Paritaria d'Ambasciata di Pechino.

Le insegnanti hanno una formazione pedagogica universitaria e sono madrelingua (Italiano, Inglese, Cinese). Le ore di lavoro sono suddivise tra attività didattiche frontali, attività di ricerca, attività di progettazione, documentazione, attività di autoformazione e formazione.

La selezione del team della Scuola segue le linee guida dell'Education Bureau di Hong Kong.

La Scuola assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei Docenti; promuove iniziative d'aggiornamento per tutto il personale, al fine di garantire il miglioramento continuo dell'Offerta formativa.

LA PROGETTAZIONE

In un progetto educativo che fa riferimento ad una pedagogia della relazione, dell'inclusione, della differenza e dell'ascolto l'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale.

La progettazione propone un percorso dinamico, in itinere e contiene dentro di sé il senso e il tempo dell'indagine, della ricerca, del bambino. La progettazione è una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, che accetta il dubbio, l'incertezza e l'errore come risorse, ed è capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti di apprendimento.

Progettare significa per le insegnanti prevedere, dichiarare ipotesi, attese, possibilità; significa intraprendere percorsi aperti che si modificano, prevedendo percorsi imprevisti. La progettazione parte da una base legata alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e si rafforza in itinere anche attraverso i processi dell'osservazione, dell'interpretazione e della documentazione. L'osservazione è la modalità che ha l'insegnante per "stare vicino" ai bambini, per raccogliere i loro percorsi di pensiero e di azione. L'osservazione è partecipe e partecipante, si modifica nel suo farsi e modifica i contesti di apprendimento. L'osservazione è sempre un'interpretazione che costruisce documenti (note scritte, annotazioni, immagini...), che definiscono la documentazione. I documenti prodotti consentono di pensare l'azione didattica non come sequenza di attività predefinite dall'adulto, ma di riprogettarla nel suo svolgersi. Quindi il processo di osservazione, interpretazione e documentazione è ricorsivo e sostiene la struttura della progettazione in itinere.

Questo sottolinea l'importanza e l'identità del ruolo dell'adulto-insegnante che ricerca con gli altri (bambini e insegnanti) sull'apprendimento, sugli oggetti di conoscenza e sul significato del proprio lavoro.

Un insegnante che si stupisce e si meraviglia con i bambini. Un insegnante che costruisce i suoi saperi mentre conosce i processi di conoscenza dei bambini.

La ri-cognizione è la procedura che accompagna passo per passo i processi della conoscenza. È attraverso queste ri-cognizioni che i bambini e le bambine e, soprattutto gli adulti, ricavano un arricchimento personale, professionale e culturale.

LA CULTURA DELL'ATELIER

L'atelier è metafora della scuola dell'infanzia che valorizza l'espressività e la creatività di ciascuno e di tutti i bambini e le bambine che accoglie e consente di esprimersi attraverso la pluralità di linguaggi. È anche luogo fisico che si pone in dialogo e connessione con le sezioni, con i miniatelier e tutti gli altri spazi presenti nella scuola. L'atelier sottolinea l'importanza dell'immaginazione, dell'estetica e della teoria dei cento linguaggi nei percorsi di formazione e di conoscenza; concorre a dare visibilità all'ascolto e alla documentazione dei processi di apprendimento dei bambini e degli adulti. L'atelier è un luogo di sperimentazione e ricerca.

La cultura che l'atelier promuove è garante delle qualità e complessità dei processi di apprendimento, "nei quali non siano mai separati gli aspetti cognitivi da quelli espressivi e mai sia disgiunto il razionale dall'intuizione, cercando di tenere attivi lo stupore e l'eccitazione che l'apprendimento produce" come afferma Vecchi.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è parte integrante e strutturante le teorie educative e le didattiche, in quanto dà valore e rende esplicita, visibile e valutabile la natura dei processi di apprendimento soggettivi e di gruppo dei bambini e degli adulti.

La documentazione è strumento e strategia per consentire alle insegnanti di rendere visibile quindi evolvere ed essere più consapevoli del proprio lavoro. Quindi documentare per cercare di dar voce ai bambini e rendere visibili i processi di apprendimento mentre avvengono; per rendere visibili e porre in una condizione di confronto e di ricerca di plurime interpretazioni ciò che è stato osservato; per avere la possibilità di rileggerci con gli altri; per valutare e autovalutare.

La documentazione diviene quindi luogo di formazione che incrementa le conoscenze sul soggetto che apprende, sulle condizioni, strategie e metodologie messe in atto dall'adulto. La documentazione consente di discutere e condividere con i genitori l'idea di bambino, conoscenza, educazione, scuola. Quindi, intesa come "luogo pubblico", la documentazione sostanzia l'idea di scuola Forum in cui si elabora una cultura dell'infanzia e dell'educazione.

La documentazione è strumento importante anche per i bambini, che, con procedimenti analoghi a quelli degli adulti, possono ri-conoscere sé stessi, rivedersi e re-interpretarsi - quella che chiamiamo ricognizione - durante gli eventi dei quali sono stati diretti protagonisti.

RISORSE STRUTTURALI/STRUMENTI E SUPPORTI/ATELIER

Atelier: incontro tra la pedagogia e la creatività artistica come visibilità dei percorsi didattici e valorizzazione dei processi di apprendimento in atto attraverso linguaggi diversi e in una relazione di interdisciplinarietà. Quindi non come momento specifico di acquisizione di abilità, ma come strategia integrata di apprendimento e costruzione di competenze.

Le proposte e le attività di laboratorio/atelier sono parte strutturale e strutturante dei progetti didattici delle classi/sezioni; non come momenti separati, specifici, rigidamente calendarizzati, ma pensati in connessione tematica e temporale con le attività delle classi.

Atelier digitale: spazio di condivisione e di socializzazione che aumenta per i bambini la possibilità di esplorazione della realtà, apre a immaginari, a possibilità tecniche, espressive ed estetiche. E' occasione per ripensare all'idea di matericità, rappresentazione e simulazione. Consente un approccio ecologico contestualizzato alle tecnologie intese come linguaggi connettori di saperi e di esplorazioni multidisciplinari. Ad esempio: esplorazione della grafica digitale in 2D e 3D, approccio scientifico al fenomeno della luce, giochi simbolici e di simulazione...attraverso strumenti come computer, video proiettore, tavoletta grafica, fotocamera digitale, webcam, lavagna e tavolo luminoso, specchi...

Atelier cucina: La cucina si configura anche come possibile atelier sia per progetti con gruppi di bambini che come momento di coinvolgimento delle famiglie per aggiornare e partecipare le conoscenze, promuovere una dimensione più complessa e simbolica dell'alimentazione in sintonia con una sensibilità ecologica, capace di ascolto nei confronti dell'ambiente e di tutti i soggetti in relazione. Considerato che le linee guida dell'Education Bureau di Hong Kong non permettono alla Scuola di cucinare internamente gli alimenti (la Scuola ha selezionato un fornitore esterno per il servizio mensa tra quelli autorizzati dall'Education Bureau), la Scuola ha una cucina di appoggio per la preparazione degli snack e per le attività didattiche previste come "Atelier del Gusto". Ad esempio, per festeggiare i compleanni a Scuola, i bambini saranno invitati a fare un'esperienza diretta della cultura dell'alimentazione, preparando direttamente, aiutati dagli insegnanti, la propria torta di frutta.

Strumenti e supporti didattici

La scuola è inoltre dotata dei seguenti strumenti e supporti didattici:

- filodiffusione e proiettori in ciascuna classe;
- sistema wi-fi;
- televisori;
- materiale per atelier digitale e atelier dei colori e dei materiali;

- pianoforte, pianola e altri strumenti musicali;
- fotocamere e videocamere;
- penna ottica;
- lavagna luminosa;
- STEM WALL;
- condizionatori e macchine purificatrici d'aria per ogni ambiente (direttamente installate nel sistema di condizionamento).

LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA E LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO

L'Italian International Kindergarten è pensato come un contesto di interazione permanente tra i soggetti protagonisti, bambini, educatori, genitori e il territorio con le sue istituzioni, dove ognuno è portatore di proprie competenze e propri diritti che trovano nel servizio educativo ascolto, accoglienza e possibilità di sviluppo. Questo è un principio fondamentale della Scuola.

La comunicazione è alimentata da continue informazioni che la scuola offre attraverso diverse modalità, strumenti e spazi comunicativi. Come descritto nel calendario dell'anno scolastico 2019-2020, la Scuola inoltre propone e programma una molteplicità di occasioni e opportunità che consentono ai genitori di diventare gruppo all'interno della sezione/classe del proprio bambino e della propria bambina.

La proposta di occasioni partecipative inclusive e attraenti è un obiettivo perseguito attraverso la costruzione di una offerta ampia e variata di incontri/eventi che cercano di offrire a tutti i genitori la possibilità di trovare l'interesse e la motivazione per partecipare:

- Colloquio con i genitori prima dell'inizio della frequenza a scuola per conoscere il bambino;
- Incontri di sezione/classe sono il luogo privilegiato per costruire l'identità e il senso di appartenenza di un gruppo di bambini, insegnanti e genitori; attraverso strategie, tempi e modalità diversificate (ad esempio incontri di gruppo o assembleari) questi incontri hanno la finalità di promuovere socialità, condividere progetti educativi e proposte didattiche, costruire confronti e dialoghi sulle diverse idee di bambino, di scuola e di apprendimento. Gli incontri di sezione sono convocati periodicamente dagli insegnanti della sezione/classe nell'arco dell'intero anno scolastico;
- Incontri tematici per discutere e confrontarsi in gruppo con i genitori riguardo alcuni temi della genitorialità;
- Feste legate a festività del calendario o altri eventi;
- Agenda settimanale, inviata alle famiglie e visualizzabile all'ingresso della Scuola;
- Newsletter a scadenza mensile per partecipare ai genitori le attività più rilevanti dei bambini con delle sessioni tematiche sulla salute, la didattica, esperti, alimentazione, etc.;
- L'utilizzo del sito internet della scuola www.iikg.edu.hk e dei social media (Facebook, Instagram);
- L'utilizzo della APP "EVI Family", che collega direttamente Scuola-Famiglia. Si tratta di una delle più diffuse ad Hong Kong tra le scuole locali ed internazionali, progettata ad hoc per le esigenze e le priorità comunicative dell'Italian International Kindergarten nelle seguenti principali sezioni: 1. Comunicazioni della Scuola alle Famiglie; 2. Calendario della Scuola; 3. Messaggeria istantanea; 4. Informazioni sulla Scuola; 5. Album fotografico della Scuola.

- L'utilizzo dello Students' Handbook per le comunicazioni tra la Scuola e la famiglia.

La partecipazione dei genitori si esprime anche attraverso il prendersi cura degli spazi interni ed esterni della scuola, degli arredi e dei materiali: serate, pomeriggi, giornate lavorative.

SOSTEGNO E RECUPERO DELLO SVANTAGGIO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

La scuola, attraverso consulenze esterne è pronta a intervenire nei casi di tutti quegli alunni con bisogni speciali, provvedendo un piano di inclusività che permetta non solo l'organizzazione pianificata degli interventi ma anche il monitoraggio attraverso un supporto normativo ed educativo. La struttura identificata per il supporto ai bambini con bisogni speciali è "Child Development Center" (www.cdchk.org), struttura riconosciuta dal Governo di Hong Kong, che da più di 40 anni collabora con le Scuole, locali e internazionali, e le famiglie, per progettare piani educativi individuali per gli alunni con bisogni educativi speciali.

L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI CON DISABILITÀ

La scuola è pronta ad accogliere bambini con disabilità e offrire loro la piena integrazione offrendo a tali alunni ogni possibile opportunità formativa consentendo a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ciascun bambini con disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli operatori presenti nelle strutture internazionali, secondo le procedure già attivate nelle scuole internazionali, predisporrà un apposito "Piano educativo individualizzato". Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di docenti di sostegno (contitolari delle classi in cui operano) e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione. Al momento non sono iscritti nella scuola Italiana alunni con disabilità.

PREVENZIONE DEL DISAGIO IN VISTA DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'Italian International Kindergarten ritiene che si debbano accogliere al meglio i bambini e le bambine considerandoli nella loro globalità, storia personale e familiare. Accogliere i bambini e le bambine, soprattutto quelle svantaggiate, significa partire sempre dalle loro esperienze e dalle loro conoscenze.

Per affrontare e superare lo svantaggio culturale la scuola metterà in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, adotterà metodologie diverse, favorirà l'uso dei linguaggi non verbali, organizzerà laboratori, collaborerà con altre agenzie educative, attraverso piani educativi personalizzati. Inoltre, il Collegio Docenti predispone annualmente progetti finalizzati alla prevenzione del disagio in vista del successo formativo.

L'ALIMENTAZIONE: ATTENZIONE ALLA TRADIZIONE CULINARIA ITALIANA

Considerato che le linee guida dell'Education Bureau di Hong Kong non permettono alla Scuola di cucinare internamente gli alimenti, la Scuola ha potuto optare solamente per una cucina di appoggio per la preparazione degli snack e per le attività didattiche previste come "Atelier del Gusto". Il menù offerto, per il pranzo e per gli snack, è vario e equilibrato, come d'altronde richiesto anche dall'Education Bureau di Hong Kong.

Anche in assenza di cucina interna, l'Italian International Kindergarten ha scelto di dare comunque rilievo all'educazione alimentare.

La cucina rappresenta per noi un luogo prezioso e qualificante dell'identità stessa della Scuola, capace di veicolare valori e scelte e di sostenere l'intero progetto pedagogico. Il progetto di educazione alimentare tende a creare benessere nei bambini e nelle famiglie promuovendo una relazione equilibrata tra salute, gusto e piacere di stare a tavola. La cucina, come la sala da pranzo, l'atelier, la sezione/classe, sono luoghi di vita e relazioni possibili, spazi vitali abitati quotidianamente da adulti e bambini, spazi di pensieri, di ricerca e conoscenza.

La cucina favorisce la disponibilità all'informazione e alle relazioni con le famiglie sui temi dell'alimentazione, della salute e del benessere. La considerazione di certificate condizioni particolari di salute del bambino e di pratiche alimentari dettate da scelte delle famiglie sono messe in relazione alla valutazione e al costante aggiornamento di una dieta bilanciata e variata elaborata da professionisti in collaborazione con Reggio Children.

Inoltre, la progettazione di alcune attività didattiche come ad esempio il festeggiamento dei compleanni a Scuola, permettono agli alunni di fare un'esperienza diretta e sensoriale della cultura dell'alimentazione.

LA SALUTE A SCUOLA

La scuola svolge, relativamente alla salute, un ruolo educativo nei confronti dei bambini e dei genitori, sia abituando a comportamenti corretti sia accompagnandoli a individuare e riconoscere i propri bisogni e a gestirli in autonomia, rispettando i tempi e le possibilità individuali in relazione al gruppo.

La Scuola, seguendo le linee guida del Department of Health di Hong Kong, ha definito un proprio protocollo per il controllo della temperatura e per la pulizia delle mani all'arrivo degli alunni. Altresì, come descritto nell'Handbook degli alunni, ha comunicato alle famiglie il periodo di malattia e le procedure di riammissione a Scuola. L'Italian International Kindergarten ha inoltre attivato la ricerca per un'infermiera in servizio presso la Scuola.

Tra gli obiettivi della promozione della "salute" a Scuola vi sono:

- Formare e aggiornare il personale della scuola sui temi della salute e sui temi di pronto soccorso per l'infanzia (tutti gli insegnanti frequentano il corso di primo soccorso come previsto dalle leggi locali);

- Controllare le modalità di pulizia e igiene dei luoghi della Scuola, controllo e supervisione della conservazione degli alimenti;
- Assistenza in casi di piccoli infortuni;
- Procedure di pronto intervento e collaborazioni con diverse realtà ospedaliere presenti a Hong Kong;
- Sensibilizzare e informare le famiglie sui temi della salute;
- Dotazione di una piccola farmacia interna alla scuola;
- Predisposizione di uno spazio infermeria.

I PROGETTI DI APPROFONDIMENTO

Accoglienza

- Colloqui con i genitori per conoscere le caratteristiche dei bambini e informare i genitori sulle attività e la vita a scuola dei bambini e delle bambine;
- Giornata ridotta durante i primi giorni;
- Insegnanti in compresenza;
- Attività di gioco – laboratorio per classe, interclasse o gruppi diversi;
- Esplorazione dell'ambiente;
- I bambini dell'infanzia hanno la possibilità di restare con i propri genitori per i primi giorni di ambientamento

Prospettive: il punto di vista

Cos'è una prospettiva, cos'è un punto di vista. Aiutiamo i bambini a sviluppare una propria visione del mondo, a fare tesoro delle proprie esperienze e ad esporle in modo da renderle significative principalmente al bambino stesso. La "scelta" è uno dei cardini del progetto: selezionare, scegliere significa osservazione ed analisi e mette in azione un processo di valutazione che i bambini stessi imparano a fare con riferimento alle proposte didattiche.

La narrazione

Leggere, raccontare, inventare non è solo una usuale attività scolastica ma diventa più significativa se aggiungiamo elementi del bambino con riferimento alle sue emozioni, alla sua famiglia, alla sua vita. Quindi non solo libri ma anche le storie dei bambini.

La drammatizzazione poi viene inserita a supporto delle storie che si narrano per rendere ancora più partecipativo l'apporto emozionale dei bambini.

Inoltre, l'Italian International Kindergarten promuove la lettura e ha organizzato un sistema di prestito settimanale dei libri della biblioteca della Scuola, creando per ogni bambino una "carta" e "registro dei prestiti", attraverso cui tenere traccia delle letture dei bambini e anche delle emozioni dopo la lettura.

La forma e il suono delle lettere

Avvicinamento al codice alfabetico. A partire dal proprio nome I bambini giocano con le lettere e la loro grafia.

Stagioni/ambiente naturale

I concetti del tempo ciclico/periodico sono strettamente collegati ai cambiamenti dell'ambiente naturale. Il mondo della natura con la sua varietà e la ricchezza di manifestazioni affascina i bambini, attraverso semplici esperimenti, attività che coinvolgono i cinque sensi e attività espressive e creative il bambino viene accompagnato a diventare "amico" della natura, comincia ad avvicinarsi anche alle scienze esercitando lo spirito di osservazione.

Il progetto tocca tutti i campi d'esperienza e viene svolto nel corso dell'anno scolastico, avvalendosi della collaborazione dei genitori e delle risorse del contesto. Sono utilizzati oltre gli spazi interni, lo spazio esterno fruibile.

- Osservare e riconoscere elementi naturali presenti sul territorio;
- Esplorare con curiosità fenomeni ed eventi;
- Formulare ipotesi sugli eventi osservati;
- Elaborare previsioni e anticipazioni in relazione a fenomeni indagati;
- Favorire l'acquisizione della capacità di osservare, formulare semplici ipotesi, sperimentare e verificare le proprie previsioni;
- Acquisire un atteggiamento scientifico attraverso conoscenze senso-percettive;
- Riconoscere I cambiamenti delle stagioni osservando piante e gli ambienti naturali;
- Mettere in relazione fenomeni di causa effetto.

Lingua, comunicazione, identità culturali

In un contesto internazionale, particolare rilevanza assumono le differenze linguistiche e culturali. L'attenzione maggiore quindi va data alle identità linguistiche e culturali dei bambini come soggetti singoli per la formazione di un linguaggio comune del gruppo di classe.

La narrazione e l'ascolto in più lingue giocano un ruolo fondamentale nell'acquisizione di un lessico comune ma anche giochi linguistici, canzoni e filastrocche permettono una maggiore assimilazione sonora delle diverse fonetiche.

Dimensioni del tempo

Narrazione e storie, ciclicità e linearità del tempo

Trasformazione nel tempo: narrazione personale

Costruiamo il nostro "Calendario dei ricordi"

Termini del tempo (domande sui termini più ambigui, esercizi di utilizzo di avverbi...)

Costruiamo un' agenda settimanale dando uno strumento (quaderno o agenda). L'agenda sarà pubblica e potranno consultarla e aggiungere eventi.

Costruiamo sequenze temporali in Atelier con frasi e disegni, fotografie e tutto ciò che I bambini portano.

Ambiente ed osservazione

Osservo le piante: Portiamo foglie e studiamole con microscopio (perché sono diverse?)

In Atelier: forme e margini delle foglie, diverse piante, diversi colori, rappresentiamo e consultiamo immagini per capire la provenienza delle foglie

Cosa conosciamo sulla differenza tra alberi, arbusti e erbe

Collegiamo la vegetazione e gli animali di quell'habitat

Osservo gli animali: l'ambiente di vita animali nascono, si muovono, si nutrono zampe diverse confrontiamo le tracce confrontiamo gli animali

Osservo i materiali e le rocce: portiamo da casa i materiali e costruiamo un pannello o un "libro speciale" con tutto ciò che conosciamo li vediamo al microscopio con la luce (esperimenti in Atelier).

La Città

Costruiamo una città, la nostra città. Partiamo dalle mappe, dai percorsi, dalle osservazioni degli spazi e proviamo ad elaborare il nostro ambiente cittadino.

Atelier del gusto

- **Le stagioni:** Laboratori con la presenza di piccoli gruppi di bambini per parlare dei prodotti stagionali.
- **Mooncakes:** attività sensoriali sul tatto e il gusto.
- **La frutta:** analisi delle consistenze degli alimenti, conformazione, colore, confronto tatto e vista e olfatto, anche con l'ausilio della strumentazione digitale (penna ottica).
- **Sensi:** ciascuna attività che si svolgerà in cucina, durante l'anno, sarà focalizzata su uno o più dei 5 sensi, sul rapporto corpo umano, cibo e benessere.

Attività Con i genitori

- Art Academy, sabato mattina
- Soccer Fun Day, in collaborazione con Inter Academy Hong Kong
- Caffé Pedagogico con i genitori e bambini per conoscersi meglio e socializzare in orario scolastico e confrontarsi sui temi della genitorialità
- Conferenza sul bilinguismo
- Conferenza sull'alimentazione
- Conferenza di orientamento per l'iscrizione alla scuola primaria

VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE, PARTECIPAZIONE AD EVENTI

La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Al fine dell'organizzazione delle uscite di istruzione, la Scuola collabora con le altre istituzioni italiane attive ad Hong Kong, quali il Consolato Generale d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura, la Dante Alighieri etc. e altresì con le associazioni culturali locali.

METODOLOGIA

In sintonia con le linee guida per l'elaborazione del curricolo presenti nelle Indicazioni nazionali, la prospettiva scelta è quella di un approccio alle conoscenze che fa riferimento alle teorie socio-costruttiviste. Teorie che riconoscono e mettono in valore un'immagine di bambino e di bambina ricco di risorse e potenzialità, capace di costruire pensieri, idee, interrogativi, saperi. Un bambino in continuo dialogo con il mondo, che apprende in relazione e non in solitudine, che abita la dimensione della ricerca nella sua quotidianità, che si avvale di plurime strategie per conoscere.

Il questa ottica il gruppo classe/sezione si configura come gruppo di apprendimento in cui trovano connessione esperienze, formalizzazioni, ricerca di convenzioni, documentazioni; articolandosi anche in piccoli gruppi di lavoro flessibili.

In questa prospettiva il ruolo dell'insegnante diventa da trasmissivo di contenuti dati a facilitatore di relazioni, di ascolti, di scambio di saperi; costruttore di contesti in cui i bambini agiscono e sperimentano, riflettono ed elaborano, acquisiscono conoscenze e competenze.

LE COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola ha avviato una serie di collaborazioni con altre realtà scolastiche, oltre alle collaborazioni con il Consolato Generale d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura e la Dante Alighieri per la promozione della scuola e delle varie attività.

PROGETTO "PARLA CON ME". Incontro tra un professionista di un qualche settore (ad esempio, chef, maestro di marionette, musicista, pittore etc.) e gli alunni della Scuola, per raccontare una passione, un mestiere etc., offrendo alle bambine e ai bambini della Scuola l'opportunità di approfondire, direttamente con l'interazione ed il dialogo con un esperto, un tema già in parte affrontato assieme agli insegnanti.

I SERVIZI E LE FUNZIONI DELLA SEGRETERIA

L'ufficio di Segreteria svolge compiti amministrativi e gestionali, garantisce e coordina il servizio scolastico.

L'Ufficio di Segreteria funziona in assenza di attività didattiche:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 17:30
- il sabato, dalle ore 8:00 alle ore 13:00

AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

FINALITÀ

Imparare a leggere la propria realtà così da saper valutare in che misura l'offerta formativa è orientata alla qualità, per poter imparare dall'esperienza e migliorarsi continuamente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Nella valutazione del servizio verranno prese in considerazione:

QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Efficienza (rapporto tra esiti conseguiti e risorse impiegate)

1. utilizzo delle risorse (persone, spazi, attrezzature, tempo);
2. programmazione – controllo;
3. erogazione (attività didattica).

Collegialità

1. Gestione di una programmazione comune;
2. Partecipazione attiva degli insegnanti;
3. Confronto delle esperienze, delle attività e dei risultati delle singole classi;
4. Preparazione del lavoro e del materiale prima del Consiglio di gestione;
5. Tempo disponibile per le riunioni.

Collegamento con enti ed istituzioni extrascolastiche

Gestione dei rapporti con le maggiori istituzioni italiane presenti a Hong Kong e con le altre realtà scolastiche internazionali e locali, relazioni con significative con il MAECI e il MIUR.

QUALITÀ DEL CURRICOLO

Efficacia (rapporti tra risultati conseguiti e risultati attesi)

1. Soddisfazione degli utenti;
2. Risultati educativo comportamentali;
3. Risultati cognitivi ed abilità;
4. Risultati riferiti a progetti speciali;
5. Coerenza dei risultati con le richieste del Curricolo nazionale e del Curricolo di scuola;
6. Valutazione collegiale dei risultati.

Partecipazione attiva degli alunni

1. Benessere (star bene a scuola);

2. Lavoro di gruppo;
3. Condivisione delle regole;
4. Abilità e competenze;
5. Autonomia;
6. Riuscita;
7. Orientamento (ricerca dei punti di forza e di debolezza).

Bisogni psicofisici e relazionali

1. Accoglienza ed ascolto;
2. Fiducia;
3. Coinvolgimento e collaborazione;
4. Equità (condivisione dei criteri di valutazione, scelte del Collegio Docenti);
5. Preparazione (scelte metodologiche, aggiornamento e autoaggiornamento, progetti di recupero - sviluppo - potenziamento).

Trasversalità

1. Interconnessione tra campi di esperienza (Reggio Emilia Approach);
2. Ricaduta sugli alunni e sui docenti.

Verificabilità

Modi e tempi della verifica - valutazione

PROCEDURE E STRUMENTI DI VERIFICA

I dati per la valutazione saranno desunti:

1. Dalle indicazioni e dalle richieste del consiglio di gestione;
2. Dalla valutazione periodica dell'andamento educativo - didattico da parte del collegio Docenti;
3. Dalla tipologia degli eventuali reclami dell'utenza;
4. Da questionari rivolti ai genitori, ai docenti e al personale ausiliario, ai partner con cui sono state svolte delle attività o resi dei servizi alle famiglie etc..

AMBITI DEL SERVIZIO DA VALUTARE

La valutazione del servizio scolastico riguarderà i seguenti ambiti:

1. Didattica;
2. Organizzazione;
3. Servizi integrativi;
4. Rapporti con i genitori;
5. Rapporti extra-scuola.

Il Presente P.T.O.F. è stato elaborato sulla base dell'esperienza di quello della Scuola Italiana Paritaria d'Ambasciata di Pechino, adeguandolo alle linee guida dell'Education Bureau e degli altri dipartimenti competenti a Hong Kong.

Hong Kong, Ottobre 2019

